



ROMA



PROGETTO ARCHITETTONICO

Ambito d'intervento

Accoglienza e partecipazione Accoglienza per i pellegrini e i visitatori

COMUNE DI ROMA

Intervento n. 145

COMPLETAMENTO BAGNI PUBBLICI INTEGRATI CON PUNTI INFORMAZIONE TURISTICI

Livello di progettazione
PROGETTO ESECUTIVO

Tav. 145_LE_ED_19_RE
RELAZIONE SUL SUPERAMENTO BARRIERE
ARCHITETTONICHE

Oggetto
RIQUALIFICA BAGNI CONCESSIONE N° 163 DEL 12/04/2006

File:
145_LE_ED_19_RE_RELAZIONE SUL SUPERAMENTO
BARRIERE ARCHITETTONICHE.pdf

Luogo d'intervento
Territorio urbano di Roma Capitale - Piazza della Città Leonina

Data
26/11/2024

Responsabile unico del Procedimento
Arch. Valentina Cocco

Ditta esecutrice
ASTECO S.R.L. e TEAM IMPIANTI

Rev.	02	Data:	19/12/2024
------	----	-------	------------

Rev.	00	Data:	00/00/0000
------	----	-------	------------

Rev.	00	Data:	00/00/0000
------	----	-------	------------

Progettista Responsabile:
Arch. Marco D'Ottavi

Cliente
P.STOP S.R.L.

Rapp.:	-	Formato:	A4
--------	---	----------	----

Progettista strutture:
Ing. Lionello Lupi

Collaboratori:
Dott.sa Arch. Chiara Trebbi

Progettista impianti:
Ing. Gaetano Motta

Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione:
Arch. Marco D'Ottavi

Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione:
Arch. Marco D'Ottavi

INDICE

- 1 | Premessa**
- 2 | Normativa di riferimento**
- 3 | Soluzioni tecniche e progettuali adottate**
- 4 | Conclusioni**

1 | PREMESSA

La presente relazione è parte integrante del progetto esecutivo dei lavori di "Completamento punti informazione turistici con bagni pubblici integrati" di Piazza della Città Leonina, ed è finalizzata alla definizione delle soluzioni progettuali e tecniche volte all'eliminazione delle barriere architettoniche. La presente relazione specialistica viene redatta in ossequio al dettato dell'art.20 - Elaborati tecnici del D.P.R. 24 Luglio 1996, n.503 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.

2 | NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Nella progettazione, al fine di ottemperare all'eliminazione delle barriere architettoniche, si è tenuto conto della seguente legislazione:

1. Legge 09 Gennaio 1989, n.13 - Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati - e successivi aggiornamenti;
2. D. M. 14 Giugno 1989 n. 236 - Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche -;
3. Circolare Min. Il. pp. 22 Giugno 1989, n. 1669/U.L.: circolare esplicativa della legge n. 13;
4. D.P.R. 24 Luglio 1996, n.503 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.
5. D.M 28 Marzo 2008, pubblicato in G.U. n. 114 del 16-05-2008 - Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale

3 | SOLUZIONI TECNICHE E PROGETTUALI ADOTTATE

Si riportano di seguito le principali soluzioni tecniche e progettuali adottate:

1) Percorsi orizzontali e di accesso

L'accessibilità della nuova struttura è stata progettata tenendo conto delle esigenze di tutti i visitatori, garantendo un accesso agevole e sicuro. La pavimentazione interna della struttura prefabbricata sarà posizionata allo stesso livello della pavimentazione di Piazza della Città Leonina, con un margine massimo di discontinuità altimetrica pari a 2,50 cm. Questa soluzione assicurerà un accesso privo di ostacoli, consentendo a tutti di raggiungere l'ingresso principale in modo semplice e senza barriere architettoniche.

La disposizione degli spazi è stata studiata per favorire un'esperienza fluida e senza interruzioni, consentendo di muoversi facilmente. In particolare, i corridoi e le zone di passaggio sono stati dimensionati in conformità con le normative vigenti, rispettando i requisiti minimi di larghezza stabiliti per garantire la sicurezza e l'accessibilità. Questo accorgimento permette a tutti, compresi coloro con mobilità ridotta o in carrozzina, di percorrere gli spazi in totale comodità, senza compromettere la fruizione del percorso espositivo dedicato alla vendita di prodotti. Inoltre, tutti i percorsi hanno pendenza inferiore ai limiti di legge.

2) Percorsi verticali

All'interno, l'accesso ai bagni è stato progettato per essere il più inclusivo possibile. È infatti disponibile sia una scala, per chi non ha difficoltà motorie, sia un ascensore, appositamente pensato per garantire l'accesso ai disabili e alle persone con mobilità ridotta. Questa doppia modalità di accesso assicura che tutti i visitatori, indipendentemente dalle loro condizioni fisiche, possano usufruire dei servizi igienici in totale autonomia.

Inoltre, per migliorare la sicurezza delle persone non vedenti o ipovedenti, si applicheranno interventi mirati. L'ascensore sarà dotato di comandi in Braille, che permettono alle persone non vedenti di selezionare il piano desiderato in totale autonomia. Per segnalare la rampa di scale, invece, verrà installata segnaletica tattile a pavimento, che fungerà da segnaletica di pericolo tramite dischetti di spessore 3 mm situati a 30 cm dal primo e dall'ultimo scalino, indicando l'inizio e la fine della rampa.

3) Pavimenti

I pavimenti saranno orizzontali, complanari tra loro e non sdruciolevoli. I percorsi saranno chiaramente individuati.

4) Porte

La progettazione delle porte di accesso alla struttura è stata realizzata con particolare attenzione all'accessibilità e alla conformità alle normative vigenti. La luce netta della porta di accesso principale all'edificio è di 110 cm, una dimensione che garantisce un'agevole apertura e passaggio per tutte le persone, incluse quelle con mobilità ridotta, come utenti in sedia a rotelle o con passeggini. Questo dimensionamento rispetta ampiamente i requisiti minimi previsti dalle normative di accessibilità, assicurando che l'ingresso possa essere utilizzato da un ampio numero di persone senza difficoltà.

Per quanto riguarda la porta d'accesso all'ascensore, la luce netta è di 90 cm, una misura che risponde anch'essa agli standard legali, pur tenendo conto delle esigenze specifiche relative alla funzionalità dell'ascensore stesso. Un altro aspetto fondamentale è l'altezza della maniglia della porta, che varia tra 85 e 95 cm. Questa fascia di altezza è stata scelta per garantire un accesso pratico e sicuro per tutti, inclusi utenti di diverse altezze e condizioni fisiche. In particolare, l'altezza è stata pensata per essere facilmente raggiungibile sia da persone in piedi che da quelle sedute, assicurando così un'ergonomia ottimale.

Infine, gli spazi antistanti e retrostanti le porte sono stati progettati in modo da rispettare i minimi di legge. Questo significa che vi è sufficiente spazio per consentire un libero passaggio, permettendo anche l'accesso a chi utilizza ausili come sedie a rotelle, deambulatori o carrozzine. Il rispetto di queste misure è fondamentale per garantire la sicurezza e la fluidità dei movimenti all'interno dell'edificio.

In sintesi, ogni elemento relativo all'accesso è stato progettato con un'attenzione particolare all'inclusività, per rendere la struttura facilmente fruibile da tutti, nel rispetto delle normative di accessibilità e sicurezza.

4 | CONCLUSIONI

Le misure previste nel progetto sono funzionali ad assicurare l'accessibilità e la fruizione di tutti i servizi nel pieno rispetto delle prescrizioni normative, garantendo il superamento delle barriere architettoniche.



ROMA



PROGETTO ARCHITETTONICO

Ambito d'intervento

Accoglienza e partecipazione Accoglienza per i pellegrini e i visitatori

COMUNE DI ROMA

Intervento n. 145

COMPLETAMENTO BAGNI PUBBLICI INTEGRATI CON PUNTI INFORMAZIONE TURISTICI

Livello di progettazione
PROGETTO ESECUTIVO

Tav. 145_SO_ED_18_RE
RELAZIONE SUL SUPERAMENTO BARRIERE
ARCHITETTONICHE

Oggetto
RIQUALIFICA BAGNI CONCESSIONE N° 163 DEL 12/04/2006

File:
145_SO_ED_18_RE_RELAZIONE SUL SUPERAMENTO
BARRIERE ARCHITETTONICHE.pdf

Luogo d'intervento
Territorio urbano di Roma Capitale - Piazza Sidney Sonnino

Data
26/11/2024

Responsabile unico del Procedimento Arch. Valentina Cocco	Ditta esecutrice ASTECO S.R.L. e TEAM IMPIANTI
--	---

Rev. 02	Data: 19/12/2024
---------	------------------

Rev. 00	Data: 00/00/0000
---------	------------------

Progettista Responsabile: Arch. Marco D'Ottavi	Cliente P.STOP S.R.L.
---	--------------------------

Rev. 00	Data: 00/00/0000
---------	------------------

Rapp.: -	Formato: A4
----------	-------------

Progettista strutture:
Ing. Lionello Lupi

Collaboratori:
Dott.sa Arch. Chiara Trebbi

Progettista impianti:
Ing. Gaetano Motta

Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione:
Arch. Marco D'Ottavi

Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione:
Arch. Marco D'Ottavi

INDICE

- 1 | Premessa**
- 2 | Normativa di riferimento**
- 3 | Soluzioni tecniche e progettuali adottate**
- 4 | Conclusioni**

1 | PREMESSA

La presente relazione è parte integrante del progetto esecutivo dei lavori di “Completamento punti informazione turistici con bagni pubblici integrati” di Piazza Sidney Sonnino, ed è finalizzata alla definizione delle soluzioni progettuali e tecniche volte all’eliminazione delle barriere architettoniche. La presente relazione specialistica viene redatta in ossequio al dettato dell’art.20 - Elaborati tecnici del D.P.R. 24 Luglio 1996, n.503 - Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.

2 | NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Nella progettazione, al fine di ottemperare all’eliminazione delle barriere architettoniche, si è tenuto conto della seguente legislazione:

1. Legge 09 Gennaio 1989, n.13 - Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati - e successivi aggiornamenti;
2. D. M. 14 Giugno 1989 n. 236 - Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l’accessibilità, l’adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell’eliminazione delle barriere architettoniche -;
3. Circolare Min. Il. pp. 22 Giugno 1989, n. 1669/U.L.: circolare esplicativa della legge n. 13;
4. D.P.R. 24 Luglio 1996, n.503 - Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.
5. D.M 28 Marzo 2008, pubblicato in G.U. n. 114 del 16-05-2008 - Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale

3 | SOLUZIONI TECNICHE E PROGETTUALI ADOTTATE

Si riportano di seguito le principali soluzioni tecniche e progettuali adottate:

1) Percorsi orizzontali e di accesso

L’accessibilità della nuova struttura è stata progettata tenendo conto delle esigenze di tutti i visitatori, garantendo un accesso agevole e sicuro. La pavimentazione interna della struttura prefabbricata sarà posizionata allo stesso livello della pavimentazione di Piazza Sidney Sonnino, con un margine massimo di discontinuità altimetrica pari a 2,50 cm. Questa soluzione assicurerà un accesso privo di ostacoli, consentendo a tutti di raggiungere l’ingresso principale in modo semplice e senza barriere architettoniche.

La disposizione degli spazi è stata studiata per favorire un'esperienza fluida e senza interruzioni, consentendo di muoversi facilmente. In particolare, i corridoi e le zone di passaggio sono stati dimensionati in conformità con le normative vigenti, rispettando i requisiti minimi di larghezza stabiliti per garantire la sicurezza e l'accessibilità. Questo accorgimento permette a tutti, compresi coloro con mobilità ridotta o in carrozzina, di percorrere gli spazi in totale comodità, senza compromettere la fruizione del percorso espositivo dedicato alla vendita di prodotti. Inoltre, tutti i percorsi hanno pendenza inferiore ai limiti di legge.

2) Percorsi verticali

All'interno, l'accesso ai bagni è stato progettato per essere il più inclusivo possibile. È infatti disponibile sia una scala, per chi non ha difficoltà motorie, sia un ascensore, appositamente pensato per garantire l'accesso ai disabili e alle persone con mobilità ridotta. Questa doppia modalità di accesso assicura che tutti i visitatori, indipendentemente dalle loro condizioni fisiche, possano usufruire dei servizi igienici in totale autonomia.

Inoltre, per migliorare la sicurezza delle persone non vedenti o ipovedenti, si applicheranno interventi mirati. L'ascensore sarà dotato di comandi in Braille, che permettono alle persone non vedenti di selezionare il piano desiderato in totale autonomia. Per segnalare la rampa di scale, invece, verrà installata segnaletica tattile a pavimento, che fungerà da segnaletica di pericolo tramite dischetti di spessore 3 mm situati a 30 cm dal primo e dall'ultimo scalino, indicando l'inizio e la fine della rampa.

3) Pavimenti

I pavimenti saranno orizzontali, complanari tra loro e non sdruciolevoli. I percorsi saranno chiaramente individuati.

4) Porte

La progettazione delle porte di accesso alla struttura è stata realizzata con particolare attenzione all'accessibilità e alla conformità alle normative vigenti. La luce netta della porta di accesso principale all'edificio è di 110 cm, una dimensione che garantisce un'agevole apertura e passaggio per tutte le persone, incluse quelle con mobilità ridotta, come utenti in sedia a rotelle o con passeggini. Questo dimensionamento rispetta ampiamente i requisiti minimi previsti dalle normative di accessibilità, assicurando che l'ingresso possa essere utilizzato da un ampio numero di persone senza difficoltà.

Per quanto riguarda la porta d'accesso all'ascensore, la luce netta è di 90 cm, una misura che risponde anch'essa agli standard legali, pur tenendo conto delle esigenze specifiche relative alla funzionalità dell'ascensore stesso. Un altro aspetto fondamentale è l'altezza della maniglia della porta, che varia tra 85 e 95 cm. Questa fascia di altezza è stata scelta per garantire un accesso pratico e sicuro per tutti, inclusi utenti di diverse altezze e condizioni fisiche. In particolare, l'altezza è stata pensata per essere facilmente raggiungibile sia da persone in piedi che da quelle sedute, assicurando così un'ergonomia ottimale.

Infine, gli spazi antistanti e retrostanti le porte sono stati progettati in modo da rispettare i minimi di legge. Questo significa che vi è sufficiente spazio per consentire un libero passaggio, permettendo anche l'accesso a chi utilizza ausili come sedie a rotelle, deambulatori o carrozzine. Il rispetto di queste misure è fondamentale per garantire la sicurezza e la fluidità dei movimenti all'interno dell'edificio.

In sintesi, ogni elemento relativo all'accesso è stato progettato con un'attenzione particolare all'inclusività, per rendere la struttura facilmente fruibile da tutti, nel rispetto delle normative di accessibilità e sicurezza.

4 | CONCLUSIONI

Le misure previste nel progetto sono funzionali ad assicurare l'accessibilità e la fruizione di tutti i servizi nel pieno rispetto delle prescrizioni normative, garantendo il superamento delle barriere architettoniche.



ROMA



PROGETTO ARCHITETTONICO

Ambito d'intervento

Accoglienza e partecipazione Accoglienza per i pellegrini e i visitatori

COMUNE DI ROMA

Intervento n. 145

COMPLETAMENTO BAGNI PUBBLICI INTEGRATI CON PUNTI INFORMAZIONE TURISTICI

Livello di progettazione
PROGETTO ESECUTIVO

Tav. 145_SP_ED_18_RE
RELAZIONE SUL SUPERAMENTO BARRIERE
ARCHITETTONICHE

Oggetto
RIQUALIFICA BAGNI CONCESSIONE N° 163 DEL 12/04/2006

File:
145_SP_ED_18_RE_RELAZIONE SUL SUPERAMENTO
BARRIERE ARCHITETTONICHE.pdf

Luogo d'intervento
Territorio urbano di Roma Capitale - Piazza di Spagna

Data
26/11/2024

Responsabile unico del Procedimento Arch. Valentina Cocco	Ditta esecutrice ASTECO S.R.L. e TEAM IMPIANTI
--	---

Rev. 02	Data: 19/12/2024
---------	------------------

Rev. 00	Data: 00/00/0000
---------	------------------

Progettista Responsabile: Arch. Marco D'Ottavi	Cliente P.STOP S.R.L.
---	--------------------------

Rev. 00	Data: 00/00/0000
---------	------------------

Rapp.: -	Formato: A4
----------	-------------

Progettista strutture:
Ing. Lionello Lupi

Collaboratori:
Dott.sa Arch. Chiara Trebbi

Progettista impianti:
Ing. Gaetano Motta

Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione:
Arch. Marco D'Ottavi

Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione:
Arch. Marco D'Ottavi

INDICE

- 1 | Premessa**
- 2 | Normativa di riferimento**
- 3 | Soluzioni tecniche e progettuali adottate**
- 4 | Conclusioni**

1 | PREMESSA

La presente relazione è parte integrante del progetto esecutivo dei lavori di "Completamento punti informazione turistici con bagni pubblici integrati" di Piazza di Spagna, ed è finalizzata alla definizione delle soluzioni progettuali e tecniche volte all'eliminazione delle barriere architettoniche. La presente relazione specialistica viene redatta in ossequio al dettato dell'art.20 - Elaborati tecnici del D.P.R. 24 Luglio 1996, n.503 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.

2 | NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Nella progettazione, al fine di ottemperare all'eliminazione delle barriere architettoniche, si è tenuto conto della seguente legislazione:

1. Legge 09 Gennaio 1989, n.13 - Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati - e successivi aggiornamenti;
2. D. M. 14 Giugno 1989 n. 236 - Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche -;
3. Circolare Min. Il. pp. 22 Giugno 1989, n. 1669/U.L.: circolare esplicativa della legge n. 13;
4. D.P.R. 24 Luglio 1996, n.503 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.
5. D.M 28 Marzo 2008, pubblicato in G.U. n. 114 del 16-05-2008 - Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale

3 | SOLUZIONI TECNICHE E PROGETTUALI ADOTTATE

Si riportano di seguito le principali soluzioni tecniche e progettuali adottate:

1) Percorsi orizzontali e di accesso

L'accessibilità della nuova struttura è stata progettata tenendo conto delle esigenze di tutti i visitatori, garantendo un accesso agevole e sicuro. La pavimentazione interna della struttura prefabbricata sarà posizionata allo stesso livello della pavimentazione di Piazza di Spagna, con un margine massimo di discontinuità altimetrica pari a 2,50 cm. Questa soluzione assicurerà un accesso privo di ostacoli, consentendo a tutti di raggiungere l'ingresso principale in modo semplice e senza barriere architettoniche.

La disposizione degli spazi è stata studiata per favorire un'esperienza fluida e senza interruzioni, consentendo di muoversi facilmente. In particolare, i corridoi e le zone di passaggio sono stati dimensionati in conformità con le normative vigenti, rispettando i requisiti minimi di larghezza stabiliti per garantire la sicurezza e l'accessibilità. Questo accorgimento permette a tutti, compresi coloro con mobilità ridotta o in carrozzina, di percorrere gli spazi in totale comodità, senza compromettere la fruizione del percorso espositivo dedicato alla vendita di prodotti. Inoltre, tutti i percorsi hanno pendenza inferiore ai limiti di legge.

2) Percorsi verticali

All'interno, l'accesso ai bagni è stato progettato per essere il più inclusivo possibile. È infatti disponibile sia una scala, per chi non ha difficoltà motorie, sia un ascensore, appositamente pensato per garantire l'accesso ai disabili e alle persone con mobilità ridotta. Questa doppia modalità di accesso assicura che tutti i visitatori, indipendentemente dalle loro condizioni fisiche, possano usufruire dei servizi igienici in totale autonomia.

Inoltre, per migliorare la sicurezza delle persone non vedenti o ipovedenti, si applicheranno interventi mirati. L'ascensore sarà dotato di comandi in Braille, che permettono alle persone non vedenti di selezionare il piano desiderato in totale autonomia. Per segnalare la rampa di scale, invece, verrà installata segnaletica tattile a pavimento, che fungerà da segnaletica di pericolo tramite dischetti di spessore 3 mm situati a 30 cm dal primo e dall'ultimo scalino, indicando l'inizio e la fine della rampa.

3) Pavimenti

I pavimenti saranno orizzontali, complanari tra loro e non sdruciolevoli. I percorsi saranno chiaramente individuati.

4) Porte

La progettazione delle porte di accesso alla struttura è stata realizzata con particolare attenzione all'accessibilità e alla conformità alle normative vigenti. La luce netta della porta di accesso principale all'edificio è di 110 cm, una dimensione che garantisce un'agevole apertura e passaggio per tutte le persone, incluse quelle con mobilità ridotta, come utenti in sedia a rotelle o con passeggini. Questo dimensionamento rispetta ampiamente i requisiti minimi previsti dalle normative di accessibilità, assicurando che l'ingresso possa essere utilizzato da un ampio numero di persone senza difficoltà.

Per quanto riguarda la porta d'accesso all'ascensore, la luce netta è di 80 cm, una misura che risponde anch'essa agli standard legali, pur tenendo conto delle esigenze specifiche relative alla funzionalità dell'ascensore stesso. Un altro aspetto fondamentale è l'altezza della maniglia della porta, che varia tra 85 e 95 cm. Questa fascia di altezza è stata scelta per garantire un accesso pratico e sicuro per tutti, inclusi utenti di diverse altezze e condizioni fisiche. In particolare, l'altezza è stata pensata per essere facilmente raggiungibile sia da persone in piedi che da quelle sedute, assicurando così un'ergonomia ottimale.

Infine, gli spazi antistanti e retrostanti le porte sono stati progettati in modo da rispettare i minimi di legge. Questo significa che vi è sufficiente spazio per consentire un libero passaggio, permettendo anche l'accesso a chi utilizza ausili come sedie a rotelle, deambulatori o carrozzine. Il rispetto di queste misure è fondamentale per garantire la sicurezza e la fluidità dei movimenti all'interno dell'edificio.

In sintesi, ogni elemento relativo all'accesso è stato progettato con un'attenzione particolare all'inclusività, per rendere la struttura facilmente fruibile da tutti, nel rispetto delle normative di accessibilità e sicurezza.

4 | CONCLUSIONI

Le misure previste nel progetto sono funzionali ad assicurare l'accessibilità e la fruizione di tutti i servizi nel pieno rispetto delle prescrizioni normative, garantendo il superamento delle barriere architettoniche.